

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1367 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

Questo lunedì 31 **del mese di** Luglio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1297 del 12/07/2023

Struttura proponente: SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO
DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - APPROVAZIONE BANDO
SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA. ANNUALITA' 2023 -2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marina Arias

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto Piano strategico della PAC 2023-2027 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento SRH01 - Erogazione di servizi di

consulenza ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Considerato, altresì, che detto intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (OS) della PAC:

- OS1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
- OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- OS4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- OS6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- OS8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- OS9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche;

Dato atto, inoltre:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR

2023-2027 con l'indicazione delle risorse dedicate a ciascun intervento/azione;

- che il CoPSR 2023-2027 prevede che l'intervento SRH01 sia attivato per il tramite della implementazione di un catalogo pubblico denominato "catalogo verde" per la scelta da parte delle imprese agricole di servizi di consulenza;
- che le risorse attribuite per l'annualità 2023 ammontano ad euro 1.375.000,00;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 769 del 15 maggio 2023 sono state proposte alcune modifiche al CoPSR 2023-2027 relativamente, tra l'altro, alla scheda SRH01 "Erogazione di servizi di consulenza", attualmente all'esame della Commissione Europea;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previste per l'intervento SRH01, approvando:

- l'avviso pubblico regionale che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte consulenza e le richieste di riconoscimento dei beneficiari per l'erogazione dei servizi e le procedure per l'accesso al sostegno, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;
- l'elenco delle tematiche che soddisfano gli obiettivi strategici relativi all'intervento SRH01 espressi nel CoPSR 2023/2027, nella formulazione di cui all'Allegato 2) al presente atto;
- l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso "l'Anagrafe delle aziende agricole", al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati, nella formulazione di cui all'Allegato 3) al presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza;

Atteso che le modifiche alla scheda SRH01 "Erogazione di servizi di consulenza" di cui alla citata deliberazione n. 769/2023 riguardano l'eliminazione del principio di selezione regionale "04 - Qualità tecnica delle proposte di

consulenza”;

Ritenuto, pertanto, di subordinare l'efficacia dell'avviso pubblico regionale, di cui al presente atto all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica al Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'avviso pubblico regionale che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte consulenza e le richieste di riconoscimento dei beneficiari per l'erogazione dei servizi e le procedure per l'accesso al sostegno riferito all'intervento SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui all'allegato A) al presente atto;
2. di approvare altresì:
 - nella formulazione di cui all'Allegato 2) al presente atto, l'elenco delle tematiche che soddisfano gli obiettivi strategici relativi all'intervento SRH01 espressi nel CoPSR 2023/2027;

- nella formulazione di cui all'Allegato 3) al presente atto, l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso "l'Anagrafe delle aziende agricole", al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati;
- 3. di subordinare l'efficacia dell'avviso pubblico regionale di cui all'Allegato 1), all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica al Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 769/2023;
- 4. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza;
- 5. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area innovazione formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -



**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**Reg. (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 2 dicembre 2021**

INTERVENTO SRH01- *Erogazione servizi di consulenza*

AVVISO PUBBLICO



1. Obiettivi generali e finalità

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza già attivato nella precedente programmazione attraverso l'attivazione dell'intervento "SRH01 - erogazione servizi di consulenza" - come previsto dal Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 1461 del 29 agosto 2022), di seguito abbreviato con CoPSP.

L'intervento di cui sopra mira al perseguimento degli obiettivi specifici individuati nel CoPSP (di seguito indicati come OS) e così articolati:

- OS 1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
- OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- OS 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- OS 6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- OS 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

L'intervento si attua attraverso la presentazione di proposte al fine di implementare un catalogo pubblico denominato per brevità "Catalogo Verde", per la scelta da parte delle imprese agricole e forestali, di proposte di servizio.

Successivamente i beneficiari acquisiscono l'adesione delle imprese agricole e presentano la domanda di sostegno.

2. Beneficiari del sostegno e partecipanti

Beneficiari del sostegno sono gli Organismi di consulenza; tali Organismi sono soggetti prestatori di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e

formati.

Destinatari delle azioni di erogazione della consulenza di cui all'intervento SRH01 sono le imprese agricole e forestali iscritte, con fascicolo validato, all'"Anagrafe delle imprese agricole" e identificate presso la CCIAA da almeno uno dei codici ATECO del sottogruppo 01 – "Agricoltura, caccia e relativi servizi". Le persone fisiche partecipanti alle attività di consulenza, in relazione allo svolgimento di un ruolo decisionale presso una impresa agricola, devono essere registrate nell'"Anagrafe delle imprese agricole" in uno dei ruoli previsti dalla tabella "RUOLI IMPRENDITORI" (Allegato 3 al provvedimento che approva il presente avviso).

Ai fini dei controlli di ammissibilità si utilizzano le registrazioni relative al ruolo della persona già definito presso la CCIAA competente, scaricate nel quadro PERSONE dell'Anagrafe. Ove tali registrazioni non siano già state definite o non siano verificabili, il CAA dovrà acquisire, digitalizzare e archiviare nel fascicolo documentale elettronico dell'"Anagrafe delle aziende agricole", indicizzandolo col codice "CA", idoneo documento che dimostri la corrispondenza del ruolo, consolidando poi tale dato nella tabella "PERSONE" dell'Anagrafe stessa.

Non sono ammissibili i partecipanti per cui non sia possibile effettuare il riscontro relativo al rapporto con l'impresa destinataria dell'attività direttamente presso le banche dati di riferimento CCIAA o Anagrafe delle Imprese agricole.

I beneficiari reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività e presentano la domanda di sostegno.

I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Requisiti e condizioni dei beneficiari

Il beneficiario deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento di conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
2. essere iscritto all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione validata e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione n. 23619 del 10 dicembre 2021. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna e i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna. Il fascicolo deve essere stato aggiornato o confermato, mediante rilascio della scheda di validazione, almeno una volta nel corso dell'anno solare precedente la presentazione della domanda. Il mancato rispetto di tale adempimento comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi, quindi di presentare domande (sostegno, variante e pagamento) sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021);
3. non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso.

4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
5. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
7. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021.

I requisiti dal punto 1 al punto 3 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della proposta. I requisiti dal punto 4 al punto 7 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed è verificato d'ufficio sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, BDNA, ecc.).

4. Incompatibilità

Sono incompatibili e quindi non possono essere ammessi quali beneficiari:

- soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere ammissibili le persone abilitate dalla Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

5. Attività ammissibili e aliquote di sostegno

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 2115/2021 sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di consulenza descritti in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso e selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

L' aliquota di sostegno è pari al **90%** della spesa ammissibile.

Le soglie minime e massime di sostegno pubblico per ogni domanda riferita all'intervento

SRH01 sono pari rispettivamente a € 400 e € 4.000.

Viene stabilito, inoltre, un massimale di € 10.000 per impresa, per l'intero periodo di programmazione 2023-2027.

6. Requisiti del personale

Il beneficiario deve disporre di personale adeguatamente qualificato in relazione alle proposte presentate.

Gli incarichi di docenza universitaria nonché l'abilitazione allo svolgimento della professione e la regolare iscrizione agli albi di riferimento soddisfano il requisito, mentre in tutti gli altri casi deve essere documentata un'esperienza lavorativa almeno triennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone il servizio, per il tramite di specifiche referenze professionali.

In assenza sia di incarichi di docenza universitaria, sia dell'abilitazione professionale sia della prevista esperienza lavorativa deve essere documentata una formazione post-laurea o post-diploma su materie specifiche correlate alle proposte di servizio.

Inoltre, per il personale non docente o non iscritto ai pertinenti collegi od ordini professionali, devono essere presentati attestati che documentino una regolare attività di aggiornamento, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4 del Decreto ministeriale del 3/2/2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (GU n. 38 del 16/2/2016).

L'attestato ottenuto in seguito alla partecipazione alle attività di formazione dell'intervento "SRH02 - formazione dei consulenti" del CoPSP del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (Delibera della Giunta regionale n. 1461 del 29 agosto 2022), assolverà agli obblighi di aggiornamento previsti.

I beneficiari devono svolgere direttamente l'attività ovvero utilizzare esclusivamente personale con il quale sia instaurato un rapporto diretto di lavoro documentato.

Nel caso in cui il beneficiario non disponga di personale proprio dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per attuare i servizi proposti, può acquisire le professionalità mancanti attraverso la sottoscrizione di uno specifico contratto con soggetto dotato delle necessarie competenze e che non sia in situazione di incompatibilità.

7. Informazioni relative al personale del beneficiario

I beneficiari devono registrare il proprio personale nella sezione Catalogo Verde del sistema SIAG (quadro PERSONE).

Per ciascuna persona utilizzata nella erogazione dei servizi devono essere prodotte le seguenti informazioni:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale)
- ruolo (consulente)
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).

Inoltre, dovranno essere allegati:

- referenze lavorative attestanti esperienza non minore di anni tre (dipendente o

autonomo) in posizione pertinente e congruente con le attività proposte;

- oppure, in alternativa, attestati relativi ad attività formativa post-laurea o post diploma destinata a laureati o diplomati, su argomenti pertinenti e congruenti con le attività proposte.

Per il personale non docente o non iscritto ai pertinenti collegi od ordini professionali, gli attestati che documentano nel triennio una regolare attività di aggiornamento dovranno essere allegati, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4 del Decreto ministeriale del 3/2/2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (GU n. 38 del 16/2/2016).

8. Contenuti della proposta di servizio

La proposta di servizio deve essere predisposta e presentata mediante il sistema SIAG, specificando:

- tipo di intervento
- tematica affrontata dalla proposta
- tipologia di attività (consulenza)
- titolo
- descrizione della proposta
- descrizione degli obiettivi della consulenza
- individuazione dell'utenza target, dei destinatari e delle loro caratteristiche
- elenco del personale che può impiegato per la realizzazione della specifica proposta
- moduli con dettaglio della durata e degli argomenti trattati
- elaborati previsti per gli interventi di consulenza

Personale

Il personale inserito nella proposta deve essere quello che si intende impiegare per la realizzazione dell'attività di consulenza.

Proposte di consulenza

Le proposte di consulenza devono prevedere attività in azienda o in altro luogo ma con la presenza del partecipante in uno o più moduli, e una proposta di elaborato finale, che deve essere progettata con accuratezza e dettagliatamente descritta e allegata in forma di: esempio, progetto, fac-simile, prospetto, elaborato guida, ecc.

Di conseguenza per ogni consulenza dovrà essere redatto uno specifico elaborato finale, predisposto utilizzando il format approvato nella proposta, e personalizzato alla realtà aziendale che espliciti con chiarezza gli esiti della consulenza.

L'elaborato così prodotto dovrà essere illustrato, spiegato e consegnato al titolare dell'impresa agricola al termine delle attività, presso una delle sedi dell'azienda o in altro luogo. Tale elaborato costituisce l'elemento di riferimento per la valutazione del corretto svolgimento delle attività e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi della

consulenza.

9. Parametri di definizione dei costi della proposta

Il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta da un unico valore omnicomprendente (UCS) di spesa ammissibile pari a 54,00 euro, come dedotti dal documento metodologico RRN/ISMEA reperibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>, per ogni ora di attività svolta dal consulente sia durante le visite aziendali sia durante la predisposizione degli elaborati finali.

Il valore UCS di 54,00 euro/ora viene utilizzato per definire il valore di spesa forfettaria ammissibile di ogni singola proposta di consulenza valutata ai sensi del presente avviso, moltiplicando il valore UCS orario per il numero di ore ritenuto congruo in sede di valutazione della proposta.

10. Modalità di presentazione delle proposte

La presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento del beneficiario dovrà avvenire in forma dematerializzata esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG secondo la “Procedura operativa generale per la presentazione delle domande” definita dall’Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all’indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> (per facilitare la ricerca si può selezionare Tipo documento = Disposizioni AGREA e inserire come testo di Ricerca libera “procedura operativa generale” da ricercare in Oggetto).

La documentazione allegata alle domande è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura.

Al fine di essere abilitati all’uso del sistema, i soggetti che non dispongano di credenziali già concesse dovranno inviare la richiesta all’indirizzo:

agreautenze@regione.emilia-romagna.it

allegando lo specifico modulo denominato “Richiesta di accesso al SIAG” scaricabile all’indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione/area-fornitori>

completo di tutte le informazioni richieste e delle fotocopie dei documenti di identità.

Le proposte di servizio ed istanze di riconoscimento potranno essere presentate:

- **dal 4 settembre 2023 fino alle ore 12.00 del 20 ottobre 2023;**
- **dal 2 novembre 2023 fino alle 12:00 del 30 settembre 2024.**

11. Riconoscimento beneficiari e valutazione proposte

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede una verifica di ammissibilità del beneficiario in termini di

sussistenza dei requisiti e una sulla ammissibilità delle proposte di servizio e inoltre l'attribuzione del relativo punteggio, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del beneficiario e del relativo personale verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi standard e di durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile dell'Area Innovazione Formazione e Consulenza, a cadenza mensile o comunque entro i 60 giorni successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento, sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili con le relative motivazioni, individuate con il codice di presentazione.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca nell'ambito del Gruppo di pilotaggio di cui al paragrafo 12.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate e mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" per i successivi 2 anni dalla loro approvazione.

12. Gruppo di pilotaggio

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvede alla costituzione di un apposito gruppo di "pilotaggio" composto da personale appositamente segnalato dai Settori competenti della Regione.

DOMANDE DI SOSTEGNO

13. Gestione delle risorse

La dotazione finanziaria del presente avviso è complessivamente pari a € 1.350.000.

14. Presentazione istanze di sostegno

Le domande di sostegno potranno essere presentate secondo il seguente calendario:

Periodo di presentazione delle istanze di sostegno	Risorse disponibili (€)
Dal 18 gennaio 2024 alle ore 12.00 del 9 febbraio 2024	550.000
Dal 3 giugno 2024 alle ore 12.00 del 24 giugno	412.500
Dal 1° ottobre 2024 alle ore 12.00 del 22 ottobre 2024	412.500

La presentazione di tutte le istanze di sostegno, di pagamento e le eventuali varianti dovrà avvenire in forma dematerializzata esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG secondo la "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" definita

dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

La documentazione allegata alle domande è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere il CUA del partecipante.

Non è consentito inserire in domanda di sostegno un partecipante già presente in altra domanda collegata alla medesima proposta a valere sul presente avviso.

15. Modalità istruttoria domande di sostegno

La competenza relativa alle istruttorie delle domande di sostegno e i relativi controlli nonché l'approvazione delle graduatorie e degli atti di concessione compete all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per l'ammissibilità dei partecipanti sarà verificato il ruolo dell'addetto nell'impresa attraverso la tabella "RUOLI IMPRENDITORE" nell' "Anagrafe delle imprese agricole" nonché la coerenza e il tipo di attività dell'impresa.

L'Area Innovazione, Formazione e Consulenza potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento delle istruttorie, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, **pena la decadenza della domanda di sostegno.**

Tutte le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito che viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio definito quale somma di quelli riferibili alla proposta di servizio e quelli riferibili ai partecipanti, secondo i criteri definiti nel successivo paragrafo.

16. Principi di selezione e criteri di valutazione

Le domande di sostegno ammissibili verranno valutate utilizzando i seguenti criteri:

In relazione alle proposte:

01 - Qualità dei progetti di consulenza

02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza

03 - Coerenza delle proposte con le tematiche individuate negli avvisi pubblici

04 - Priorità ai contenuti innovativi emersi nell'ambito dei GOI

In relazione ai partecipanti:

05 - premialità in base all'età del destinatario della consulenza

06 - priorità in base alla localizzazione geografica (Vantaggio per gli addetti che

operano in aree svantaggiate)

Punteggi riferibili alla proposta:

01 - Qualità dei progetti di consulenza (max 18 punti)

La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella:

Descrizione	Ottimo	Buono	Medio	Scarso
Descrizione degli obiettivi del progetto	6	4	2	0
Descrizione e programmazione delle attività	6	4	2	0
Descrizione ed elaborazione relazione finale	6	4	2	0

02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza (max 9 punti)

Il soggetto proponente viene valutato in termini di disponibilità di personale qualificato e di conseguenza il punteggio viene parametrato in base ai requisiti dello stesso. Il punteggio viene attribuito in base al personale indicato nella proposta iniziale. In assenza dei requisiti previsti il punteggio sarà pari a 0.

Descrizione	Punti
Presenza di docenti universitari	3
Presenza di personale iscritto ad apposito albo professionale	3
Presenza di personale laureato o diplomato in materie agricole e con documentata esperienza nelle materie oggetto di consulenza di almeno 3 anni	2
Presenza di personale laureato o diplomato in materie agricole e con attestati di formazione post-laurea e post-diploma nelle materie oggetto della consulenza	1

03 - Coerenza delle proposte con le tematiche individuate (max 5 punti)

Si intende la coerenza dei contenuti della proposta di consulenza con la tematica individuata, valutata come segue:

Descrizione	Ottimo	Buono	Medio	Scarso
Coerenza delle proposte con le tematiche individuate	5	3	1	0

04 - Priorità ai contenuti innovativi emersi nell'ambito dei GOI (2 punti)

Il punteggio viene assegnato qualora la proposta preveda il trasferimento e l'applicazione di innovazioni scaturite da progetti GOI, il cui riferimento deve essere indicato nell'apposito quadro di SIAG all'interno della proposta. Se presente = 2 punti – se assente = 0 punti.

Punteggi riferibili ai partecipanti:

05 - Premialità in base all'età del destinatario della consulenza

Per ogni partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni = 1 punto

Per ogni partecipante di età inferiore a 25 anni = 2 punti

06 - priorità in base alla localizzazione geografica

Sede aziendale in zona svantaggiata = 2 punti

Per risultare ammissibili, le proposte devono ottenere almeno 15 punti e un punteggio > 0 nei criteri 01, 02 e 03.

A parità di punteggio verrà data la precedenza ai destinatari della consulenza di sesso femminile e, in caso di ulteriore parità, le domande verranno ordinate in relazione a data e ora della protocollazione effettuata direttamente dal beneficiario su SIAG.

17. Graduatorie

A conclusione dell'attività e in relazione agli esiti istruttori delle domande di sostegno, l'Area Innovazione, Formazione, Consulenza approva la graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito.

Nel medesimo atto verranno indicate anche le domande non ammissibili con le relative motivazioni, individuate con il codice di presentazione Agrea, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato – ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo – gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Contestualmente verranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari e l'assegnazione del codice unico di progetto (CUP).

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale della Regione con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Il Responsabile del procedimento in relazione alle domande di sostegno, alla graduatoria e alla concessione è il titolare della E.Q. “Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura” dell’Area Innovazione, formazione, consulenza della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

La graduatoria sarà approvata entro 60 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno.

18. Svolgimento attività

Il beneficiario che offre servizi attraverso il “Catalogo Verde” è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul “Catalogo Verde”.

L’avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda stessa. In questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell’aiuto.

Il beneficiario ha inoltre l’obbligo di fatturare e chiedere all’impresa del partecipante il pagamento di una quota di costi pari a quella non coperta dal contributo pubblico e contabilizzarne l’incasso.

Il consulente dovrà registrare le ore di attività svolta mediante apposita WEB APP messa a disposizione dall’amministrazione regionale.

Saranno ritenute valide solo le attività registrate con questa modalità, salvo i casi di malfunzionamenti e/o impossibilità all’utilizzo del mezzo elettronico indipendenti sia dalla volontà sia dalla capacità operativa del beneficiario. In tali casi, le presenze andranno rilevate su apposito registro cartaceo, previa comunicazione al Settore Agricoltura Caccia e Pesca per l’Ambito di competenza.

Il beneficiario è tenuto a comunicare, non appena si riscontra il problema, al Settore Agricoltura caccia e pesca per l’Ambito di competenza, eventuali malfunzionamenti della WEB APP che lo costringano ad effettuare registrazioni di presenza manuali.

Tutte le attività devono essere svolte in un orario compreso tra le 7:00 e le 21:00 dei giorni lavorativi (sabato compreso/domenica esclusa), al fine di consentire gli eventuali controlli in itinere.

A conclusione delle attività il beneficiario deve prevedere la consegna dell’elaborato finale, che deve avvenire **dal lunedì al venerdì in orario compreso tra le 7,30 e le 18.30**, al fine di consentire l’eventuale controllo da parte della struttura competente.

A questa attività devono partecipare sia il consulente che l’imprenditore, ovvero una delle figure imprenditoriali risultante nel quadro Persone dell’Anagrafe delle aziende agricole. È pertanto necessario che il consulente comunichi, **con almeno 24 ore di anticipo**, l’orario ed il luogo (fisico o virtuale) in cui verrà effettuata la consegna.

Il beneficiario deve dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione dell’Amministrazione una dichiarazione liberatoria sulla privacy che autorizza il beneficiario stesso e la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare i dati del partecipante.

Tutti i controlli in itinere possono essere di tipo tradizionale con la presenza del funzionario regionale in situ oppure effettuato a distanza tramite apposito collegamento audio/video bidirezionale che consenta la reciproca identificazione.

19. Varianti

Qualora il beneficiario intenda realizzare l'attività di consulenza impiegando personale differente da quello indicato nella proposta ammessa, occorre presentare una variante secondo la procedura indicata nel precedente paragrafo 14. "Presentazione istanze".

Il beneficiario dovrà inserire consulenti con le stesse caratteristiche di quelli sostituiti e l'istruttoria della variante verificherà che non venga modificato il punteggio attribuito, pena la revoca della domanda di sostegno. La variante deve essere presentata almeno **60 giorni** prima del termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento.

È ammessa la presentazione di una sola variante per domanda di sostegno.

La richiesta verrà valutata entro **30 giorni** dal ricevimento. La variante sarà approvata con provvedimento del Responsabile dell'Area Innovazione, Formazione e Consulenza.

20. Rendicontazione e liquidazione

Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, secondo la procedura indicata nel precedente paragrafo 14. "Presentazione istanze" per richiedere la liquidazione del sostegno spettante entro il termine stabilito nell'atto di concessione (260 giorni dalla data del provvedimento di concessione).

Nella domanda di pagamento devono essere inseriti a SIAG:

- i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività
- copia della fattura del costo a carico del partecipante e la documentazione che attesta l'avvenuto incasso;
- gli elaborati finali delle consulenze, predisposti utilizzando il format approvato nella proposta e personalizzati alla realtà aziendale, datati e firmati dal consulente e per avvenuta consegna dall'imprenditore partecipante.

Nei soli casi in cui siano presenti anomalie di registrazione dovute al mancato funzionamento della WEB APP, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento i registri presenza o il report finale complessivo delle presenze debitamente corretto e firmato dal consulente e controfirmato per conferma dal partecipante.

21. Istruttoria domanda di pagamento e atti di liquidazione

Per le fasi di competenza dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca ogni Responsabile provvede ad individuare il responsabile del procedimento comunicando contestualmente le ulteriori pertinenti informazioni relative al procedimento stesso.

Il Settore delegato da AGREA effettuerà il controllo amministrativo e l'eventuale controllo in loco, finalizzati ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento.

Ove i controlli rilevino non conformità, il Settore competente notificherà l'esito al beneficiario che entro i successivi 10 giorni potrà contro dedurre o presentare ulteriore documentazione probante.

Il Settore competente adotta, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della domanda di pagamento, l'atto di liquidazione o le decisioni di esclusione dal pagamento.

Gli atti di liquidazione sono assunti dai Responsabili di Settore mentre l'erogazione del contributo compete ad AGREA.

22. Controlli

Sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai fornitori.

I Settori Agricoltura Caccia e Pesca competenti eseguiranno controlli "in itinere" aventi valore di controlli in loco secondo le indicazioni fornite dall'Area Innovazione formazione e consulenza. Gli esiti di tali controlli saranno resi disponibili, tramite appositi verbali inseriti a SIAG, per l'istruttoria delle domande di pagamento, al fine di un riscontro di coerenza con i dati rendicontati e per l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I controlli "amministrativi" sulle domande di pagamento prevedono i seguenti controlli specifici relativi a requisiti generali dei beneficiari, secondo le seguenti modalità:

1. richiesta e verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata nel controllo amministrativo della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione ad AGREA che provvederà ad effettuare gli adempimenti collegati alle compensazioni.
2. richiesta e verifica positiva del prospetto di vigenza per tutte le imprese iscritte presso la CCIAA in relazione alle procedure concorsuali, fallimentari e sullo stato di difficoltà economica;
3. richiesta ed esito positivo dei controlli attraverso la "Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)".

In particolare, sulle domande di pagamento verranno eseguiti i controlli amministrativi previsti dalle norme vigenti volti ad accertare il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e la presenza degli elementi di riscontro relativamente agli elaborati finali (report) ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

I controlli in loco sulle domande di pagamento saranno effettuati ai sensi della normativa comunitaria vigente secondo le indicazioni e il campione definito da AGREA. Oggetto del controllo in loco sarà inoltre la verifica della corretta fatturazione della quota di costo integrale o parziale non coperta dal contributo pubblico.

L'esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la piena liquidazione dell'aiuto concesso; in caso di non conformità l'aiuto sarà ridotto o rifiutato in relazione dalla normativa vigente.

La Regione, AGREA, la Commissione Europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato. Il beneficiario è tenuto a garantire l'accesso alle sedi ed alla documentazione che gli addetti al controllo riterranno opportuno visionare, ed in particolare agli originali delle fatture e alle registrazioni degli incassi.

23. Revoche, sanzioni e riduzioni

In applicazione degli impegni previsti dal presente avviso, si attueranno, in fase di domanda di pagamento, specifiche riduzioni con riferimento alle seguenti infrazioni:

- mancata o ritardata comunicazione con meno di 24 ore di anticipo, di cui al paragrafo 18 “svolgimento attività”, ovvero mancata presenza, salvo cause di forza maggiore, del consulente e/o dell'imprenditore all'appuntamento di consegna dell'elaborato finale della consulenza;
- mancanza e/o non conformità degli obblighi di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 24;
- mancato rispetto delle indicazioni grafiche nei materiali informativi e promozionali di cui al paragrafo 24;
- mancata o ritardata presentazione della domanda di pagamento;
- errata registrazione delle ore di attività;
- inserimento di elaborati finali difformi rispetto a quanto approvato e pubblicato nel progetto di consulenza.

Per ciascuna infrazione, la percentuale della riduzione sarà determinata, in un successivo atto, in base alla gravità, entità, durata e ripetizione, secondo i criteri indicati nell'art. 25 del Decreto legislativo n. 42 del 2023.

Oltre alle riduzioni riferite ai suddetti impegni, verranno applicate anche le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali definite con disposizioni statali di prossima emanazione.

Resta fermo, infine, che in caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità, stabiliti dal PSP, dal COPSR e dal presente bando, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Verrà inoltre effettuata la **revoca integrale del sostegno concesso** qualora il beneficiario:

- realizzi attività in maniera difforme rispetto a quanto approvato;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- produca impedimento al regolare svolgimento dei controlli ispettivi (in itinere e/o in loco);
- non inserisca in domanda gli elaborati finali;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente avviso e nell'atto di concessione.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Non possono accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi dalle

agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 9, terzo comma, della L.R. 15/2021.

Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 59, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere comunicata tramite PEC all'Amministrazione regionale entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

24. Obblighi di informazione e comunicazione

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, in conformità alle specifiche riportate all'Allegato II del citato Regolamento (UE) n. 2022/129.

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento (UE) n. 2022/129 dando visibilità al sostegno erogato, nel modo seguente:

- fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione entro 60 giorni dalla concessione e deve permanere fino al pagamento finale al beneficiario;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. 2022/129.

La normativa e le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili alla pagina "Loghi" nella sezione Sviluppo rurale 2023-2027 del portale "Agricoltura, caccia e pesca" della Regione Emilia-Romagna.

In tal caso, il beneficiario laddove titolare di un sito web o di un sito social web, ne darà informazione in sede di presentazione della domanda di sostegno.

25. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della E.Q. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" dell'Area Innovazione Formazione e Consulenza — Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel: +39.051.5274604

PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

26. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni tecniche è possibile scrivere una e-mail al seguente indirizzo:

psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**Reg. (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del
2 dicembre 2021**

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTO SRH01- *Erogazione servizi di consulenza*

Tabella TEMATICHE



Obiettivo specifico	TEMATICA
1	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali
2	Applicazione dati tele rilevati all'agricoltura di precisione
2	Qualità e sicurezza e (riconoscibilità) della produzione primaria e degli alimenti
2	Applicazione di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto in settori specifici
2	Sviluppo di nuove applicazioni digitali per la gestione dei processi produttivi agricoli e agro-alimentari
2	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento
3	Tracciabilità, certificazione e interoperabilità per i prodotti Made in RER (con riferimento a comparti produttivi tipici e tradizionali, moda, food, ecc.) e relativi ecosistemi integrati per l'erogazione di servizi a valore aggiunto
3	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali
3	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli
3	Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera
3	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (incluso il benessere animale)
3	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera dia tecnico che economico
4	Tecnologie per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO2 (CCUS – Carbon Capture Utilisation and Storage)
4	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
4	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, geotermico, biomasse)
4	Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici
4	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.)
4	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per il contrasto al cambiamento climatico
5	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso raziona-

	le dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali, territoriali e consortili
5	Riduzione input e controllo delle avversità con metodi a basso impatto per miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo e dell'aria
5	Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo
5	Conservazione del suolo e sistemi colturali conservativi
5	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
5	Sviluppo di filiere sostenibili, indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura e la foresta
5	Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile
5	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: benessere animale, riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca
6	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
6	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agro biodiversità e della cultura e paesaggio rurale
8	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
8	Materiali bio-based per la "transizione "plastic free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, ecc.)
9	Pratiche contro l'antibiotico-resistenza
9	Nuove tecnologie per la riduzione per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
9	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari, agronomici ed energetici
9	Sicurezza sul lavoro



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

**Reg. (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 2 dicembre 2021**

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTO SRH01- *Erogazione servizi di consulenza*

Tabella RUOLO IMPRENDITORI



NR	CODICE RUOLO	DESCRIZIONE RUOLO (fonte: Infocamere)
1	RATI	TITOLARE
2	RATIT	TITOLARE FIRMATARIO
3	RASOA	SOCIO AMMINISTRATORE
4	RACON	CONSIGLIERE
5	RACOM	SOCIO
6	RAPCA	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
7	RALER	LEGALE RAPPRESENTANTE
8	RACLT	COLTIVATORE DIRETTO
9	RAVPA	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
10	RAAUN	AMMINISTRATORE UNICO
11	RAPP	PROCURATORE SPECIALE
12	RASCR	SOCIO RAPPRESENTANTE
13	RASOC	SOCIO ACCOMANDANTE
14	RACOD	CONSIGLIERE DELEGATO
15	RASOR	SOCIO ACCOMANDATARIO
16	RAAMD	AMMINISTRATORE DELEGATO
17	RAPC	PROCURATORE
18	RAAMM	AMMINISTRATORE
19	RAPRE	PRESIDENTE
20	RAPRP	PROPRIETARIO
21	RASOU	SOCIO UNICO
22	RAVIC	VICE PRESIDENTE
24	RALGR	LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'
27	RAPG	PROCURATORE GENERALE
30	RACOT	CONDUTTORE
31	RADG	DIRETTORE GENERALE
33	RASLR	SOCIO E LEGALE RAPPRESENTANTE
34	RALRF	LEGALE RAPPRESENTANTE / FIRMATARIO
35	RAPCO	PRESIDENTE CONSORZIO
37	RAIN	INSTITORE
39	RASOT	SOCIO CONTITOLARE
40	RAPGD	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO
41	RAOPN	PRESIDENTE DI CONSORZIO
45	RASON	SOCIO DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
46	RAAF	AFFITTUARIO O CONDUTTORE
47	RAMGD	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO
52	RACPR	SOCIO COMPROPRIETARIO
53	RASPR	SOCIO DI SOCIETA' DI PERSONE RAPPRES.
54	RASAO	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
62	RAUM1	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 2 LEGGE REG. 37/1988
65	RASLA	SOCIO LAVORANTE
66	RAART	AMMINISTRATORE E RESPONSABILE TECNICO

68	RAMA	MANDATARIO
69	RAMCD	MEMBRO COMITATO DIRETTIVO
70	RAPA	PROCURATORE AMMINISTRATIVO
71	RACGE	CONSIGLIERE DI GESTIONE
75	RASOL	SOCIO ACCOMANDATARIO E RAPPRESENTANTE LEGALE
78	RALR2	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L. 25/8/91 N.287
81	RASFC	SOCIO CON FIRMA CONGIUNTA
82	RATTE	TITOLARE E RESPONSABILE TECNICO
83	RAACR	AMMINISTRATORE CON REQUISITI
84	RAADP	AMMINISTRATORE DELEGATO E PREPOSTO
85	RAAPR	AMMINISTRATORE E PREPOSTO
86	RAAUP	AMMINISTRATORE UNICO E PREPOSTO
91	RADCP	DIRIGENTE CON POTERE
94	RARFM	LEGALE RAPPRESENTANTE FIGLIO MINORE
96	RAPAD	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
97	RAPDC	PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
98	RARAF	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1931
100	RASAB	SOCIO ABILITATO
101	RASOF	SOCIO DI SOCIETA' DI FATTO
102	RASOS	SOSTITUTO DEL TITOLARE
103	RAVIV	VICE PRESIDENTE VICARIO
104	RAOAS	ACCOMANDATARIO DI SAPA
105	RALSA	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L.N. 25/8/91 N.287
106	RALRT	LEGALE RAPPRESENTANTE E RESPONSABILE TECNICO
107	RALGT	LEGALE RAPPRESENTANTE INTESTATARIO DEL TESSERINO
108	RAPEO	PRESIDENTE E PREPOSTO
109	RAPTE	PRESIDENTE E RESPONSABILE TECNICO
110	RAPED	PRESIDENTE EFFETTIVO CONSIGLIO DIRETTIVO
111	RAPGE	PRESIDENTE GIUNTA ESECUTIVA
112	RARSS	RAPPRESENTANTE LEGALE DELLE SEDI SECONDARIE
113	RARAP	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1930
114	RASA	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
115	RASAP	SOCIO ACCOMANDATARIO E PREPOSTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Patrizia Alberti, Responsabile di AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1297

IN FEDE

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1297

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1367 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi